



L'editoriale

LE DUE FACCE DELLA PASQUA NAPOLETANA

Vittorio Del Tufo

Ci sono due immagini opposte che raccontano l'inedito bivio di questa Pasqua napoletana. Da un lato il risveglio di una città che torna a imporsi all'attenzione del mondo dopo anni bui, e ha l'occasione di diventare nei prossimi dieci anni una meta senza rivali tra le città d'arte e cultura; dall'altro i treni della Circum fermi sul binario morto, bloccati da meschine convenienze sindacali proprio nel giorno in cui a Pompei sono attesi oltre quarantamila visitatori.

Così agli Scavi (di mattina) si va, ma dagli Scavi (di pomeriggio) non si torna. Indecente è, crediamo, il termine giusto per descrivere l'offerta della Circum nella domenica di Pasqua. Ai napoletani e ai turisti diretti in Costiera, e a coloro che hanno scelto Pompei per trascorrere il giorno di festa, i ras del sindacato che da anni fanno il bello e il cattivo tempo alla Circum hanno sostanzialmente sbattuto la porta in faccia, bocciando l'offerta dell'Eav e negando la disponibilità a lavorare nel pomeriggio (a meno di un accordo in extremis nel vertice che potrebbe tenersi oggi in Prefettura). Stop ai treni dopo le 14: chi arriverà agli Scavi (o a Sorrento) in mattinata, per il ritorno dovrà arrangiarsi, magari incamminandosi a piedi con lo zaino in spalla. È una pagina vergognosa, ma soprattutto è un errore gravissimo, che pagheremo caro in termini di immagine e di affidabilità presso i tour operatori nazionali e internazionali.

Quale messaggio trarre da questa brutta storia? Un messaggio semplice. Anni e anni di politiche di valorizzazione del territorio rischiano di essere vanificati dal comportamento di pochi irresponsabili. Non è la prima volta che accade e non sarà l'ultima, temiamo. Viene da chiedersi per quanto tempo ancora i turisti accetteranno di essere presi a sberle, per quanto tempo ancora potremo abusare della loro pazienza. Treni per la Costiera vecchi e cadenti, trasporti su gomma e su ferro inadeguati rispetto al numero di utenti, passeggeri in ostaggio di teppisti che la fanno franca sempre e comunque, molo Beverello senza indicazioni puntuali sugli aliscafi in partenza, bus cittadini sovraffollati e sporchi: il sistema-accoglienza continua a rivelare tutta la sua fragilità e lo fa soprattutto nei giorni del plenone, che sono anche quelli nei quali le aspettative per la qualità dei servizi sono più alte.

Eppure, per colmo di paradosso, proprio in questi giorni il turismo regala sorrisi e numeri da primato. Eccola, l'altra faccia di questa Pasqua: Napoli vola.

> Segue a pag. 46

Appello di Cina e Russia: il conflitto può scoppiare in ogni momento. Seul nel mirino di Pyongyang

A un passo dalla guerra

Usa pronti a un raid preventivo contro il test nucleare della Corea del Nord

Anna Guaita

Sarà una Pasqua di guerra? La domanda sorge spontanea mentre la Corea del nord e gli Stati Uniti si scambiano minacce di un'asprezza come mai da almeno 50 anni. Sembra di assistere a un perverso gioco di ping pong: la Corea del nord prepara segretamente nuovi esperimenti nucleari, gli Stati Uniti seguono con i satelliti spia e si dispongono a reagire militarmente. Con un raid di tipo «preventivo»: perché, mentre Kim Jong passa in rassegna i corpi scelti delle Forze Armate, come se stesse apprestandosi ad aprire le ostilità, e dice che «Trump cerca guai», gli Usa puntano i missili di due cacciatorpedinieri e mettono in allerta i bombardieri. Da Cina e Russia l'appello carico di preoccupazioni: «Il conflitto può scoppiare in qualsiasi momento».

> A pag. 2
Cocco, Pierini e Pompetti
alle pagg. 2, 3 e 5

I Sassi di Marassi

TEMO CHE TRUMP VOGLIA USARE IL TRACCO DI MARADONA



© M&S&S

Il caso

Migranti, l'attacco di Le Pen al Papa

La leader francese di Fn, Marine Le Pen, attacca il Papa: «Non s'interrompetta, sui migranti fa politica». Ma Papa Francesco, alla Via Cru-

cis, chiude scusa proprio per il sangue innocente versato dai migranti. > Giansoldati e Pierantozzi a pag. 5

L'analisi

Perché è credibile la minaccia di Kim

Gianandrea Gaiani

Ai moniti di Washington affinché i nordcoreani desistano dal compiere l'ennesimo test nucleare ha fatto seguito la risposta durissima del regime comunista che preannuncia attacchi contro le navi statunitensi la cui presenza nelle acque vicine alla Penisola Coreana è considerata «una provocazione». L'escalation in atto da giorni nella regione coreana sembra acuitarsi ulteriormente e che esista il rischio concreto che dalle chiacchiere si passi ai fatti lo dimostra anche il piano d'emergenza messo a punto da Tokyo. > Segue a pag. 46

Arriva il reddito di inclusione per 2 milioni di poveri. Gentiloni: è la prima volta per l'Italia

Bus, multe da 200 euro ai senza biglietto

Per 400mila famiglie presto un sussidio di 485 euro al mese

Sonia Ricci

Ritardi in città superiori a trenta minuti, controlli più severi su bus, tram e metro e multe fino a 200 euro per chi viaggia senza ticket. Allo studio l'introduzione di detrazioni fiscali per gli abbonamenti ai mezzi pubblici. Continua a prendere forma il decreto legge che contiene la manovra bis, approvato dal Governo martedì scorso e atteso in Parlamento. Intanto, non appena provati i decreti attuativi, il Rei, reddito di inclusione, da una sigla sulla carta diventerà un assegno fino a 485 euro al mese. Lo riceveranno 400.000 famiglie povere, circa due milioni di persone. Ieri l'operatività del nuovo strumento che servirà a dare un aiuto concreto a chi ha redditi molto bassi.

> A pag. 6 con Franzese

L'Alitalia



Alitalia, l'accordo pagato dai giovani

Giuseppe Berta

La lunga via crucis Alitalia ha trovato il proprio epilogo (forse temporaneo) nel venerdì santo. Segue a pag. 47

La scuola



Se Fedeli e Cgil azzerano il merito

Oscar Giannino

Niente da fare, merito e Pa continuano a fare a pugni. > Segue a pag. 47 Romanazzi a pag. 7

Le interviste del Mattino

Parisi: si vince con i moderati non con Salvini

Paolo Mainiero

«Salvini non sarà leader, si vince con i moderati». Lo afferma in un'intervista al Mattino Stefano Parisi, fondatore di Energie per l'Italia. Da nove mesi sta girando l'Italia, dal Nord al Sud, per raccogliere e proporre idee. Per Parisi «la guida del centrodestra è sempre stata liberale e popolare. Un centrodestra a guida radicale sarebbe perdente». L'8 ottobre nascerà la costituente liberale. «La proposta lepenista di uscire dall'Europa e dall'Euro - afferma Parisi - sarebbe un dramma per l'Italia. > A pag. 11

Oggi Napoli-Udinese

Insigne azzurro fino al 2022 per 4,5 milioni all'anno



Francesco De Luca

È arrivata un'ottima notizia a poche ore dalla partita con l'Udinese: il rapporto tra il Napoli e Insigne proseguirà fino al 2022. Perché dopo mesi di silenzi e tensioni, di frecciate e trattative sotto traccia, è arrivato il decisivo incontro tra De Laurentiis e i procuratori di Lorenzo. Intesa su tutto, le firme più in là. La volontà del presidente era riconfermare l'unico napoletano del Napoli e quella del giocatore indossare il più a lungo questo azzurro che sente come una seconda pelle.

> Segue a pag. 46
Jouakim, Rossi e Ventre da pag. 20 a 22

Oggi in omaggio

«Grazie Totò» un inserto da conservare



Speciale di 32 pagine

Le carte di Sinisgalli sulle bancarelle di Monte Mario e all'asta giudiziaria

Il poeta svenduto al mercato dell'usato

Gianni Molinari

I timbri del pane, le serrature in legno, i libri: Leonardo Sinisgalli, il poeta lucano scomparso nel 1981, che ha fatto dialogare cultura umanistica e scientifica, è finito sulle bancarelle del mercatino dell'usato di Monte Mario a Roma e in undici lotti che saranno messi all'asta il 26 aprile. Un altro brutto colpo alla memoria del poeta, tra i maggiori esponenti dell'ermetismo meridionale. > A pag. 14

De Giovanni

«Per Napoli ho scritto un thriller esoterico»

> Durante a pag. 15

Gino cita Luciano, battaglia legale in famiglia per l'uso del nome

Sorbillo contro, la pizza in tribunale

Luciano Pignataro

Conduro contro Conduro, Sorbillo contro Sorbillo. Adesso che la pizza napoletana sta diventando qualcosa di davvero rilevante sul piano economico, le controversie non possono essere più risolte bonariamente in famiglia ma finiscono in Tribunale. Già, perché le saghe tra pizzaioli a Napoli sono numerose, citiamo i Mattozzi, gli Oliva, i Cacciari, i Salvo, i Coccia. Ma ormai parliamo di marchi registrati e pizzerie che aprono a Milano, Roma, New York, Tokyo, Parigi. E dove ci sono soldi c'è sempre lavoro per gli avvocati e i giudici chiamati a decidere su marchi e diritti societari.

> Segue a pag. 16

CAPSULE E PONTI STACCATI?

PONTEFIX
FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

PRODOTTO TASCABILE CHE CONSENTE DI RIFISSARE DA SOLI PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO

PRONTO INTERVENTO DENTALE

da FIMO IN FARMACIA www.fimosrl.it

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO • È UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUT. MIN. SANITA' DEL 16/01/2015

19 Ray Wilson - unica data italiana - Sergio Cammarriere 23
Enzo Decaro 24
25 Cristiano De André
22 Peppe Servillo & Solis String Quartet
Tosca 21
histoire du soldat 20

festival MANN
muse al museo

19 - 25 aprile 2017 dalle 21:30 al museo archeologico nazionale di Napoli

acquista i biglietti on line www.festivalmann.it o direttamente presso la biglietteria del Museo €12,00

Donatella Longobardi

Elena entra, bacia il bassorilievo del volto scolpito nel marmo. Poco più in là c'è la corona di fiori portata dal sindaco, rose rosse e un fiocco giallo e rosso, i colori del Comune. Oggi sono cinquant'anni dalla morte di Totò. E la sua tomba al cimitero del Pianto diventa ancora una volta luogo di pellegrinaggio per appassionati e fan, gli stessi che continuano a lasciare biglietti, lettere, preghiere, anche qualche caramella per rendergli meno amara la lontananza. Ieri insieme con loro c'erano la nipote del grande comico, Elena Anticoli de Curtis, e le istituzioni. Con de Magistris una pattuglia di vigilesse con lo stendardo della città, il questore De Jesu, il comandante provinciale dei carabinieri Del Monaco. Un omaggio semplice, un momento di raccoglimento con tanto di silenzio d'ordinanza suonato da una tromba della banda dei Carabinieri che sarà protagonista di uno dei tanti prossimi appuntamenti dedicati a Totò, il 5 maggio nella piazza del Carmine.

«Siamo solo all'inizio, il calendario delle celebrazioni continuerà nel Maggio dei Monumenti, sono passati cinquant'anni a Totò è qui, tra i napoletani c'è grande emozione», dice il sindaco affiancato dall'assessore alla Cultura Nino Daniele. C'è anche Alessandro Nicosia, curatore della grande mostra allestita tra Palazzo Reale, Maschio Angioino e San Domenico Maggiore e che fino al 9 luglio racconterà tutto della vita e dell'arte di Antonio de Curtis. Oggi edomani anche visite guidate alla Sanità sui luoghi di Totò e lo show-ricordo di Carlo Croccolo al Nuovo Sancarluccio.



Il sindaco
«C'è grande emozione tra i cittadini napoletani il tempo è passato ma lui è qui»

Da oggi partono anche le iniziative varate dalla Regione in un calendario che si interseca con quello del Comune. Una rivalità che neppure Totò è riuscito a smorzare. Alle 10.30 il governatore De Luca inaugurerà in largo Vita alla Sanità un monumento firmato dall'artista Giuseppe Desiato: «Totò l'uomo tutto d'un pezzo che ha lasciato un grande vuoto», un monolite che, come recita il titolo, raffigura la sagoma del comico in una delle sue più tipiche pose. Alla cerimonia sarà presente Elena de Curtis che da qualche tempo coordina esortando tutte le iniziative in sostituzione della madre Liliana, ammalata: «Non posso mancare, sto raccogliendo migliaia di manifestazioni di affetto e solidarietà come se Totò non fosse mai morto. Sono centinaia i messaggi, i



Il tributo A sinistra, il sindaco Luigi de Magistris con Elena Anticoli de Curtis, nipote di Totò, nella cappella dov'è sepolto l'attore al cimitero del Pianto

Cinquant'anni dopo

Totò, per il ritorno alla Sanità si mobilita tutto il quartiere

Fiori e fans nella cappella dell'attore, installazione con la sua silhouette

fiori, le iniziative da Reggio Calabria a Trento. E poi la Sanità, il luogo dove tutto è iniziato, qui c'è un rapporto speciale con il nonno».

Tutto il quartiere, infatti, si è mobilitato per celebrare il principe. Lo spiega il presidente della municipalità, Ivo Poggiani, raccontando che entro fine mese sarà inaugurato il busto di Totò opera dei fratelli Scuoito già posto all'angolo di salita Capodimonte, a pochi metri dalla casa del principe, in via Santa Maria Antesaecula, dove nacque il 15 febbraio del 1898. «Ma recupereremo anche piazzetta San Severo, pensiamo di farvi realizzare un grande murales, ci piacerebbe che la vicina stazione della metropolitana diventasse stazione Totò».

La Sanità, inoltre, in particolare piazzetta San Vincenzo, ospiterà anche l'ultimo dei tre set di «Totò si ri-gira» curati da Teatri Uniti, la ricostruzione di scene di film famosi in programma a Roma (Fontana di Trevi), Milano (Stazione centrale e Duomo) e Napoli. Alle 17

Al cimitero

I Murasso, custodi della memoria

«Per amore, solo per amore». La signora Anna Russo, 72 anni, è la moglie di Antonio Murasso, il primo della famiglia tra i custodi della cappella di Totò. Da 35 anni la famiglia Murasso custodisce la cappella dove è sepolto il principe. Pulizia, fiori, preghiere di rito. Tutto solo per amore e devozione nei confronti di Antonio de Curtis, il principe della risata, sepolto nel cimitero di Santa Maria del Pianto a Napoli. Antonio Murasso, oggi è a casa bloccato da una malattia, è stato il primo della famiglia ad

adottare la cappella: «All'inizio era aperta», racconta, «poi è stata messa una porta in alluminio, anche per evitare che le persone portassero via oggetti, come cimeli di Totò». Nel tempo sono state portate via foto e anche uno dei mobiletti. Tutti i sabato uno dei Murasso, famiglia del Rione Sanità, di Via Maria Antesaecula per la precisione, poco distante dalla casa natale di de Curtis, al civico 109, viene alla cappella, la apre al pubblico, la pulisce, porta fiori freschi. Tutto gratis, tutto per Totò.

un gruppo di figuranti riproporrà la scena del Pazzariello in «L'oro di Napoli», una delle immagini più care alla memoria dei cultori del principe. Il quale, nonostante visse da anni a Roma, restò sempre legatissimo alla sua città e volle essere seppellito qui, in una cappella fatta costruire per sé e i suoi cari affidata alle cure affettuose della signora Anna Russo e della sua famiglia. Ci sono la madre Anna Clemente, il padre Giuseppe de Curtis, la moglie Diana, la soubrette che s'uccise per amor suo Liliana Castagnola, il bimbo nato morto frutto della sua unione con Franca Faldini, Massenzio, la nipote Diana, scomparsa nel 2011 per un male incurabile, il segretario-cugino Federico Clemente. Tutti insieme a lui, Antonio Griffo Focas Flavio Angelo Ducas Comneno Porfirogenito Gagliardi de Curtis di Bisanzio, l'artista che in vita aveva creato «A livella».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Sancarluccio

Croccolo «Con la voce conquistai il principe»

Non poteva non esserci anche lui, Carlo Croccolo, tra i protagonisti delle celebrazioni per il principe della risata. Carlo Croccolo, fresco dei festeggiamenti per il novantesimo compleanno, sarà in scena oggi e domani al Nuovo teatro Sancarluccio con «Totò ed io». «Sono passati 50 anni da quando non c'è più. È incredibile come volti il tempo. Mi sembrerei lì con il principe. È stato il mio nume tutelare, presenza imprescindibile della mia vita artistica. Per certi versi sono una sorta di suo alter ego perché ho recitato accanto a lui dal '50, e poi l'ho doppiato nella seconda parte della car-



L'attore
«Cominciai recitando al suo fianco Gli piacqui e mi scelse come suo doppiatore»

L'occasione di doppiarlo nacque nel '56, ricorda l'attore, «avevamo già fatto assieme alcuni film e lui credeva in me. Lo doppiò in francese, lui non lo parlava e stava girando «La legge è legge», «Laloi c'est la loi», con Ferman del. Rimase colpito dal doppiaggio, avevamo lo stesso timbro. Quando un paio di anni dopo perse la vista, suggerì di usare me. E da quel momento sono stato l'unico doppiatore autorizzato a riprodurre la sua voce anche perché conoscevo benissimo i suoi tempi comici. Lo doppiavo nelle scene esterne, perché spesso c'era troppo rumore e andavano rifatte».

s.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I set famosi ricreati da Teatri Uniti

Curti: «Il nostro omaggio con scene e pazzarielli postmoderni»

Davide Cerbone

La battuta è servita dal titolo. «Forse Totò si «ririgerà» sul set e pure nella tomba, ma dopo cinquant'anni magari aveva bisogno di cambiare lato», accetta il rischio Angelo Curti, presidente di Teatri Uniti e deus ex machina di un'operazione di rilettura che non ha precedenti.

Si chiama appunto «Totò, si ri-gira», l'omaggio voluto dalla Regione Campania e dalla Fondazione Campania dei Festival: l'idea è quella di girare in presa diretta, e nei luoghi originali, tre scene tra le più indimenticabili dei film del principe de Curtis e mandarle in streaming sul sito www.corriere.it, in una sorta di cortocircuito tra le epoche. Una mini-maratona che oggi, nel segno e nel ricordo del grande attore, unirà l'Italia in una lunga risata da Napoli a Milano, passando per Roma.

Il clou è atteso a Napoli, per le 17, quando in piazzetta San Vincenzo, cuore pulsante della Sanità, decine di figuranti ed attori daranno vita ad un esperimento transmediale che mescola i linguaggi propri del ci-



L'idea
«Con queste riprese faremo anche un corto autonomo»



La scena
Gugliucci e Taiuti protagonisti nel pomeriggio in piazzetta San Vincenzo

nema, del teatro e del web. A cinquant'anni dalla sua scomparsa, Totò riappare in mille forme nel rione che lo vide nascere il 15 febbraio del 1898 e che nel pomeriggio farà da sfondo all'incontro tra la Napoli di metà Novecento e quella del 2017, con tanto di «pazzarielli» postmoderni, cortei di giovani teatranti e versioni rivedute e scorrette dei guappi di «L'oro di Napoli». Tutto intorno al Totò rivisitato prima da Yari Gugliucci e poi da Tonino Taiuti. «I pazzarielli verranno interrotti non dal guappo ma da due scugnizzi in scooter», spiega Curti. «E alla gente verranno distribuiti speciali gadget dedicati all'avvenimento realizzati con i disegni originali di Lino Fiorito. È un modo di interagire con il quartiere, creando anche un piccolo indotto. A questo proposito, il segmento napoletano si avvale della preziosa collaborazione del Nuovo Teatro Sanità. Con quelle riprese, faremo anche un corto autonomo».

Ma la giornata comincia alle 9 nella capitale, dove la Fontana di Trevi sarà di nuovo teatro di una surreale compravendita. Oltre ai personaggi di «Tototruffa '62», incarnati da To-

ny Laudadio (nel ruolo del cavaliere ufficiale Antonio Trevi, ovvero Totò), Luciano Saltarelli e Gianpiero Schiano, la rilettura non risparmierà una parodia del turista al tempo dello smartphone, intento ad immortalarsi in raffiche di selfie. A concludere la scena, l'intervento di un'ambulanza d'epoca con vigili e infermieri a trascinare l'incauto acquirente. «Il vero omaggio a Totò consiste nel riambientarlo nel contesto contemporaneo, con gli usi, i costumi e le storture del tempo attuale», spiega

I ciak
A Roma si rivende la Fontana di Trevi A Milano gag dei fratelli Capone



Curti. Alle 13, il set si sposta in piazza Duomo: qui, nella Milano del Terzo millennio, verrà ricalcato il celeberrimo dialogo di Totò e Peppino con il vigile urbano meneghino. «Prima, però, manderemo il video dell'arrivo dei fratelli Capone a Milano, girato l'altro giorno: una parata di dodici ragazzi della Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi», anticipa ancora il produttore. «È sarà interessante anche confrontare il ricordo della stazione di Milano com'era allora con la visione di com'è adesso». In una continua sovrapposizione tra la memoria filmica ed il presente, Totò diventa così uno e trino, travalicando non solo i tempi ma anche le latitudini. «Attraverso la strage del senso, è riuscito a passare attraverso le epoche. La sua frantumazione del messaggio non è dissimile dai movimenti artistici di inizio secolo scorso come il cubismo e il dadaismo», osserva Curti. E aggiunge: «Volevamo caratterizzare il nostro tributo con qualcosa che fosse innovativo, rischioso, diverso. Ma sia chiaro: quello che realizzeremo non sarà un'imitazione di Totò. Nessuno può essere così folle e presuntuoso da pensare di imitarlo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA